

Codice DB2102

D.D. 18 luglio 2014, n. 195

Ricerca: Approvazione del "Bando regionale in materia di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche" a valere sui fondi del PAR FSC 2007/2013 (D.G.R. n. 84-6286 del 2 agosto 2013).

Premesso che,

con la D.G.R n 28-4663 del 1 ottobre 2012 la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio alla Linea di azione 3 "Competitività, industria e artigianato linea e)"- ora linea d) compresa nell'Asse I Innovazione e transizione produttiva a valere sui fondi del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (di seguito PAR FSC) 2007/2013;

tale azione è volta a favorire il cambiamento strutturale del sistema produttivo piemontese attraverso il sostegno alle imprese per la realizzazione di progetti e attività di ricerca e innovazione per la qualificazione di processi, prodotti e competenze e per la valorizzazione delle eccellenze;

la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 16 – 5785 del 13 maggio 2013, ha predisposto la riprogrammazione delle risorse del PAR FSC 2007-2013, dando mandato all'Organismo di programmazione ed attuazione, di concerto con le Direzioni regionali interessate, di procedere all'integrazione e alle modifiche del Programma approvato con D.G.R. 37 – 4154 del 12 luglio 2012;

il nuovo piano finanziario del PAR FSC 2007/2013, elaborato con il supporto delle Direzioni regionali interessate, è stato inserito all'art. 35 del ddl 344 "Disposizioni collegate alla finanziaria per l'anno 2013" presentato dalla Giunta regionale in sostituzione di quello precedentemente approvato dall'art. 8 della L.R. 5/2012;

la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013, ha approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR FSC 2007/2013 rimodulato, secondo le indicazioni del Comitato di Pilotaggio del Programma, riunitosi in data 11 luglio 2013 ed ha contestualmente abrogato il precedente Programma, di cui alla DGR n. 37 – 4154 del 12 luglio 2012, come successivamente modificato con DGR n. 24 – 4659 del 1 ottobre 2012;

la Giunta Regionale, con la successiva deliberazione n 84-6286 del 2 agosto 2013, ha preso atto del nuovo piano finanziario del PAR FSC 2007/2013 sulla base delle nuove dotazioni del Programma approvato con DGR 8-6174 del 29 luglio 2013 ed inoltre ha assegnato integralmente sul bilancio 2013-2015 le risorse del Programma nel limite di cui ai nuovi Piani finanziari allegati alla stessa;

in conformità con quanto previsto dalla disciplina del PAR FSC 2007/2013 e s.m.i. per la realizzazione della già citata Linea di azione 3 " , è prevista la sottoscrizione di uno specifico Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ). In ragione di ciò attualmente é in fase di predisposizione l' APQ denominato: "Sistema Ricerca e Innovazione", che prevede in totale n. 5 interventi tra i quali figura quello relativo al "finanziamento di progetti di ricerca industriale e/o sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche" attraverso una procedura di selezione a Bando.

Il bando si inserisce all'interno di un disegno progettuale di più ampio respiro, finalizzato a valorizzare le eccellenze scientifiche formatesi su tali tematiche sul territorio piemontese, come risulta meglio specificato nella Scheda di Intervento Allegato 2 alla già citata la D.G.R n 28-4663

del 1 ottobre 2012 con la quale la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio alla Linea di azione 3 “Competitività, industria e artigianato linea e) – ora linea d) Asse I Innovazione e transizione produttiva”;

in questo contesto, ai sensi della DGR 8-6174 del 29 luglio 2013 richiamata in precedenza, si è proceduto alla stesura del “*Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni o allergiche*”, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1** comprendente il testo del Bando e la modulistica allegata);

il Bando prevede una dotazione finanziaria pari a 1.400.000,00 euro a valere sui fondi PAR FSC, da destinare al finanziamento di progetti di ricerca da svolgere in forma di collaborazione effettiva tra imprese (Grandi Imprese e PMI) ed Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (di seguito O.d.R.), secondo le modalità fissate dal recente Regolamento (UE) N. 651/2014, che rappresenta la base giuridica di riferimento dell’intervento agevolativo oggetto della presente determinazione;

con la Determinazione Dirigenziale n. 269/2013 è stato assunto un primo impegno di spesa di 600.000,00 euro sul cap. 285855/2013 (Impegno N. 3879/2013 - Assegnazione n. 100163/2013) ed è stata inoltre effettuata la prenotazione di impegno di spesa (N. 248/2014) della somma di 1.000.000,00 euro sul medesimo capitolo per l’anno 2014 (Assegnazione n. 100011/2014);

rilevato che, con la D.G.R. n. 1-7056 del 28 gennaio 2014 recante “Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate” la Giunta Regionale ha disposto il rinvio all’esercizio 2014 di impegni e accertamenti di risorse finanziarie correlate previste nel bilancio 2013 ai sensi del comma 6 dell’art. 53 della l.r. 7/2001, con riferimento ai fondi statali attribuiti per finalità specifiche, rispettivamente non liquidate e non incassate, rinviando l’assegnazione sul 2014 delle suddette risorse riprogrammate a successiva deliberazione, in seguito all’approvazione da parte del Consiglio regionale del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014;

a seguito dell’approvazione della Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 (bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016) ed in attuazione di quanto disposto dalla già citata D.G.R. n. 1-7056/2014 e della successiva D.G.R. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 (“Prima assegnazione delle risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno finanziario 2014”), si é provveduto alla registrazione nell’esercizio 2014 degli impegni e degli accertamenti oggetto di riclassificazione;

in particolare, con la Determinazione Dirigenziale n. 41/DB2100 del 19/03/2014 si è proceduto all’accertamento della somma di € 600.000,00 sul cap. di entrata 23840/2014 (fondi statali) ed al relativo impegno sul capitolo di spesa 285855/2014 (ass.100011) a favore di beneficiari successivamente individuabili - Linea di azione Competitività industria e artigianato Parco scientifico per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni di Novara; (N. impegno 979/2014);

per l’intera copertura della spesa sino all’esaurimento della dotazione finanziaria del bando pari a di 1.400.000,00 euro (PAR FSC 2007/2013), che costituisce il limite entro cui potrà essere disposta l’ammissione a finanziamento dei progetti approvati all’esito del bando, si farà fronte con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa 285855 del bilancio regionale 2014, nel seguente modo:

- € 600.000,00 risorse già impegnate (imp.979/2014)
- € 800.000,00 risorse prenotate sul bilancio regionale 2014 (imp.248/2014);

in conformità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, entro 20 giorni dall'entrata in vigore del presente regime di aiuto, la Regione Piemonte provvederà a darne apposita comunicazione alla Commissione Europea.

Tutto ciò premesso

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

IL DIRIGENTE REGIONALE

Visti

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la L.R. n. 7 del 11 aprile 2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

la L.R. n. 1 del 5 febbraio 2014 “Legge finanziaria per l'anno 2014”;

la L.R. n. 2 del 5 febbraio 2014 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016”;

il Regolamento regionale n. 18/R/2001 “Regolamento regionale di contabilità”;

il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014;

la DGR n. 22- 3140 del 19 dicembre 2011 “Partecipazione della Regione Piemonte al Comitato Promotore previsto per la realizzazione del progetto relativo alla costituzione di un Parco Scientifico per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni nella città di Novara”

la D.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 “Adozione del Programma Attuativo Regionale Par Fsc 2007-2013, del Manuale per il Sistema di Controllo e Gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione . Abrogazione D.G.R. 10-9736 del 6.10.08 e smi.”;

la DGR n. 36 - 4192 del 23 luglio 2012 “Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (già Fondo per le Aree Sotto utilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);

la DGR n. 28-4663 del 1 ottobre 2012 “PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse I – Innovazione e transizione produttiva - Linea di azione 3: - Competitività industria e artigianato - linea e). Variazione al Bilancio per l'anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione”;

la D.G.R. n. 8 – 6174 del 20 luglio 2013 di approvazione del nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione PAR FSC 2007/2013;

la DGR n. 84 – 6286 del 2 agosto 2013 “Assegnazione delle risorse finanziarie del PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013”;

la D.G.R. n. 1-7056 del 28 gennaio 2014 recante: “Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate”;

la D.G.R. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 “Prima assegnazione risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno 2014”;

l’art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d’informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

la Circolare del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale 5 Luglio 2013, Prot. n. 6837/SB0100;

determina

- di approvare - ai sensi della DGR 8-6174 del 29/07/2013 - il “*Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche*”, previsto nell’ambito dell’Asse I – Innovazione e transizione produttiva Linea d’azione 3: “Competitività industria e artigianato linea d)” del PAR FSC 2007/2013 e destinato al finanziamento di progetti di ricerca da realizzare in forma di “collaborazione effettiva” tra imprese (Grandi Imprese e PMI) e Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (O.d.R.), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1** *comprendente il testo del Bando e la modulistica allegata*);

- di dare atto altresì che per l’intera copertura della spesa sino all’esaurimento della dotazione finanziaria del bando pari a di 1.400.000,00 euro (PAR FSC 2007/2013), che costituisce il limite entro cui potrà essere disposta l’ammissione a finanziamento dei progetti approvati all’esito del bando, si farà fronte con le risorse finanziarie disponibili sul capitolo di spesa 285855 del bilancio regionale 2014, nel seguente modo:

- € 600.000,00 risorse già impegnate (imp.979/2014)
- € 800.000,00 risorse prenotate sul bilancio regionale 2014 (imp.248/2014);

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Il Dirigente Responsabile
Erica Gay

Allegato

ALLEGATO 1



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E/O
SVILUPPO SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI E ALLERGICHE**

Approvato con D.D. n. ____/DB2102 del ____/____/2014

**PAR FSC 2007/2013: Asse I – Innovazione e transizione produttiva
Linea d'azione 3: "Competitività, industria e artigianato" linea – (d)**

***Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività***

INDICE

1. FINALITA' DELL'AGEVOLAZIONE	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
4. DEFINIZIONI	5
5. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL BANDO.....	7
5.1 Beneficiari	7
5.2 Aree Tematiche.....	10
5.3 Iniziative ammissibili	11
5.4 Costi ammissibili	11
5.5 Forma e intensità del contributo.....	13
5.6 Modalità di erogazione del contributo	14
5.7 Regole sul cumulo	15
6. PROCEDURE.....	15
6.1 Presentazione della domanda di agevolazione	15
6.2 Dossier di candidatura	16
6.3 Allegati obbligatori.....	17
6.4 Valutazione e Selezione delle proposte progettuali	17
6.5. Modalità di rendicontazione	19
7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	20
8. CONTROLLI E ISPEZIONI.....	20
8.1. Controlli di primo livello	21
8.2. Controlli di secondo livello	22
9. VARIAZIONI E PROROGHE	23
9.1. Variazioni	23
9.2. Proroghe	24
10. REVOCHE	24
10.1. Cause di Revoca.....	24
10.2. Procedimento di Revoca.....	25
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
12. RESPONSABILE DI LINEA E TERMINI DEL PROCEDIMENTO.....	26
13. INFORMAZIONI E CONTATTI	27
ALLEGATI	

1. FINALITA' DELL'AGEVOLAZIONE

La presente iniziativa rientra tra le misure previste dal Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR-FSC), che si articola in specifici Assi di intervento, finalizzati a sostenere e rafforzare la competitività del sistema regionale¹.

Nell'ambito dell'Asse I – "Innovazione e transizione produttiva"- Linea d'azione 3 "Competitività e Artigianato" linea d), avviato con la Deliberazione n. 28-4663 del 1/10/2012, la Regione ha definito le azioni volte ad accompagnare il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese: in particolare, questa linea mira alla promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, incoraggiando l'interazione, lo scambio di conoscenze ed esperienze, la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo sperimentale in forma collaborativa, nonché l'accesso a servizi qualificati per l'innovazione e riveste un carattere complementare rispetto ai principali documenti di programmazione regionale².

In questo contesto, la Giunta Regionale ha previsto, tra gli altri, l'intervento relativo all'allestimento ed animazione di un centro di eccellenza e di elevata specializzazione per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche e per la fornitura di servizi per l'innovazione rivolti alle imprese esistenti, nonché alla nascita di start up o spin-off.

L'iniziativa si inserisce in un disegno progettuale più ampio, che coinvolge una pluralità di soggetti, volto a sostenere la realizzazione presso la città di Novara di un Centro Scientifico specializzato per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni e allergiche e finalizzato a valorizzare le eccellenze scientifiche esistenti nella provincia di Novara, che per i risultati già conseguiti, rappresentano un punto di riferimento a livello nazionale ed internazionale³.

Il progetto prevede un impegno finanziario complessivo di 2.000.000,00 euro e si articola nelle seguenti tre specifiche linee d'intervento:

a) finanziamento di progetti di ricerca sulle malattie autoimmuni e allergiche, attraverso una procedura di selezione di cui al presente bando;

b) allestimento del centro⁴;

c) attività di animazione, promozione e valorizzazione degli organismi di ricerca e delle imprese, erogazione di servizi innovativi per la nascita di start up o spin off.

¹ La Giunta regionale, con la deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013, ha approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR FSC, così come definito dal Comitato di Pilotaggio del Programma, riunitosi in data 11 luglio 2013. Con la successiva deliberazione n. 84-6286 del 2 agosto 2013, ha preso atto del nuovo Piano finanziario del PAR FSC sulla base delle nuove dotazioni del Programma approvato con DGR 8-6174 del 29 luglio 2013 ed ha, inoltre, assegnato integralmente sul bilancio 2013-2015 le risorse del Programma nel limite previsti dai nuovi Piani finanziari.

² Segnatamente: Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Piano Straordinario per l'occupazione.

³ A sostegno dell'iniziativa è stato costituito un Comitato Promotore, composto da una pluralità di soggetti tra cui anche la Regione Piemonte (vedi DGR n. 22-3140 del 19/12/2011), che ha esaurito il proprio mandato alla fine del 2013.

⁴ La fase relativa all'allestimento del Centro si integra con gli interventi già finanziati a favore del Comune di Novara mediante il POR FESR con il "Progetto Integrato per lo sviluppo urbano" (P.I.S.U.), di cui alla D.G.R. n. 47-12882 del 21/12/2009.

L'intervento rientra nella voce "progetti di ricerca industriale" contenuta nell'Asse I Linea d'Azione 3 del PAR FSC per la quale si procede mediante la sottoscrizione di specifico APQ.

In fase di prima attuazione del citato progetto, con la D.D. n. 269 del 27/11/2013, è stato definito l'intervento relativo al finanziamento di "progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche", attraverso la presente procedura di selezione a Bando rivolta alle imprese ed agli Organismi di Ricerca presenti ed attivi sull'intero territorio piemontese.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il Bando dispone di una dotazione finanziaria di 1.400.000,00 euro, a valere sulle risorse rese disponibili dal PAR FSC 2007/2013, che costituisce, al momento, il limite entro cui potrà essere disposta l'ammissione a finanziamento dei progetti presentati ai sensi del bando.

La Regione intende salvaguardare il più possibile l'integrità della proposta.

Qualora l'esito della valutazione porti ad individuare una molteplicità di proposte idonee il cui fabbisogno ecceda l'importo dei fondi attualmente disponibili, l'amministrazione regionale finanzia i progetti giudicati più meritevoli fino a concorrenza della dotazione finanziaria del bando.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale n. 4/2006: "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione";
- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria), pubblicato sulla GUUE L 187 del 26 giugno 2014;
- Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione del 21 aprile 2004: recante disposizioni di esecuzione del Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;
- Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", 2004/C 244/02 e ss.mm.ii.;
- Delibera CIPE n. 174 del 22/12/2006 di approvazione del Quadro Strategico nazionale (QSN);
- Delibera CIPE n. 166 del 21/12/2007 (Assegnazione risorse derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC));
- D.G.R. n. 19-9238 del 21/07/2008 di approvazione del Documento Unitario di Programmazione (DUP);
- D.G.R. n. 10-9736 del 06/10/2008 e s.m.i con la quale è stato adottato il Programma Attuativo Regionale (PAR);

- D.G.R. n. 8-964 del 10/11/2010 approvazione del Piano per la Competitività 2011/2015;
- “Linee Generali di Intervento” (adottate ai sensi dell’art. 4 L.R. 4/2006 ed approvate con D.C.R. n. 134- 37930 del 4/10/2011);
- DGR n. 22- 3140 del 19 dicembre 2011 “Partecipazione della Regione Piemonte al Comitato Promotore previsto per la realizzazione del progetto relativo alla costituzione di un Parco Scientifico per la ricerca traslazionale sulle malattie autoimmuni nella città di Novara”
- ID.G.R. n. 37-4154 del 12 luglio 2012 “Adozione del Programma Attuativo Regionale Par Fsc 2007-2013, del Manuale per il Sistema di Controllo e Gestione, del Piano di Comunicazione e del Disegno di Valutazione . Abrogazione D.G.R. 10-9736 del 6.10.08 e smi.”;
- DGR n. 36 - 4192 del 23 luglio 2012 “Programma Attuativo Regionale Fondo di sviluppo e coesione (PAR FSC) 2007-2013 (già Fondo per le Aree Sotto utilizzate FAS). Adozione delle linee guida per la gestione dei fondi istituiti ai sensi dell'articolo 8, comma terzo, della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012);
- DGR n. 28-4663 del 1 ottobre 2012 “PAR FSC 2007-2013 - DGR n. 37 - 4154 del 12 luglio 2012. Avvio Asse I – Innovazione e transizione produttiva - Linea di azione 3: - Competitività industria e artigianato - linea e). Variazione al Bilancio per l’anno 2012 e Pluriennale 2012-2014 e relativa assegnazione)”;
- D.G.R. n. 8 – 6174 del 20 luglio 2013 di approvazione del nuovo Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione PAR FSC 2007/2013;
- DGR n. 84 – 6286 del 2 agosto 2013 “Assegnazione delle risorse finanziarie del PAR FSC 2007-2013 di cui alla DGR n. 8 – 6174 del 29 luglio 2013”;
- D.G.R. n. 1-7056 del 28 gennaio 2014 recante: “Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate”;
- D.G.R. n. 2-7080 del 10 febbraio 2014 “Prima assegnazione risorse finanziarie sul bilancio di previsione per l’anno 2014”;
- D.D.n. 269/DB2102 del 27/11/2013 (con la quale è stata approvata la Scheda di Intervento recante i contenuti generali del Bando);
- D.D. n. 41/DB2100 del 19/03/2014 recante “Riprogrammazione temporale poste finanziarie collegate in attuazione della D.G.R. n. 1 – 7056 del 28/01/2014 e della D.G.R. n.2 – 7080 del 10/02/2014”.

4. DEFINIZIONI

Si riportano nel seguito alcune definizioni ritenute di potenziale interesse per i soggetti partecipanti:

- “**aiuti**”: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all’articolo 107, paragrafo 1 del Trattato;
- “**regime di aiuti**”: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera

generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato ad un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;

- **“intensità di aiuto”**: importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;

- **“impresa”**: si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica;

- **“grande impresa”**: impresa che non soddisfa i requisiti della microimpresa ovvero della piccola impresa ovvero della media impresa;

- **“media impresa”**: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro e che non rientra nella definizione né di microimpresa, né di piccola impresa;

- **“piccola impresa”**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro e che non rientra nella definizione di microimpresa;

- **“microimpresa”**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

- **“numero di dipendenti”**: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA;

- **“organismo di ricerca e diffusione della conoscenza”** (in seguito Organismo di Ricerca o O.d.R.): un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie caricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

- **“collaborazione effettiva”**: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più

parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;

- **“ricerca industriale”**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare, nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;

- **“sviluppo sperimentale”**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo, allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi, o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;

- **“costi ammissibili”**: sono le tipologie di costo ritenute formalmente ammesse dal Bando, secondo le specificazioni riportate al paragrafo 5.4.

5. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DEL BANDO

5.1 Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento i raggruppamenti, anche temporanei, che intendano sviluppare progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito delle

scienze della vita con riferimento all'area scientifica e tecnologica delle patologie autoimmuni e allergiche.

Tali raggruppamenti devono prevedere la forma di collaborazione effettiva come in precedenza definita ed essere costituiti da:

- **almeno un'impresa** (*Grande impresa o PMI*) che abbia sede legale e/o unità operativa in Piemonte oppure che abbia avviato - alla data di presentazione della domanda - le procedure previste per l'apertura di un'unità operativa in Piemonte;
- **almeno un Organismo di Ricerca pubblico o privato** così come definito al precedente paragrafo 4, che abbia almeno un'unità operativa o laboratorio nel territorio della Regione Piemonte.

Oltre alla forma di collaborazione effettiva il raggruppamento deve necessariamente rispettare le seguenti condizioni:

— l'Organismo/gli Organismi di Ricerca sostiene/sostengono cumulativamente almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto;

ed inoltre

— l'Organismo/gli Organismi di Ricerca ha/hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca.

Il subappalto non è considerato come collaborazione effettiva e si precisa inoltre che:

- non possono essere classificati come rapporti di collaborazione tutte le richieste di fornitura ad altri soggetti/impresе, nonché l'acquisizione di beni e servizi, che rientrano invece tra i "Costi ammissibili" nei limiti indicati dal presente bando (rif. paragrafo 5.4);
- è vietato l'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.

Potranno partecipare al raggruppamento ma non riceveranno alcun contributo anche Organismi di Ricerca non localizzati in Piemonte purché nel medesimo raggruppamento vi sia almeno un Organismo di Ricerca che abbia sede legale e/o unità operativa in Piemonte.

Nel rispetto delle modalità e termini previsti dal presente bando e della normativa comunitaria di riferimento, i beneficiari devono formalizzare un accordo tra tutti i partner del progetto per la gestione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sui risultati che potrebbero derivare (es. *brevetti o altre tutele intellettuali*). A tale scopo, il Dossier di candidatura (rif. paragrafo 6.2) deve essere accompagnato da apposite dichiarazioni compilate e sottoscritte da ciascun componente (Mod. 2) della partnership del progetto attestanti l'impegno di costituirsi, con scrittura privata anche non autenticata, in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) entro i termini indicati nella comunicazione di concessione del finanziamento ed a realizzare congiuntamente le attività dopo

l'approvazione delle stesse La copia dell'atto suddetto dovrà essere inviata alla Regione secondo le modalità che saranno indicate nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

Qualora invece il raggruppamento (*in forma di ATS e/o altra forma associativa*) risulti già costituito al momento della presentazione della domanda, copia dell'atto suddetto dovrà essere inviato in allegato al Dossier di candidatura (*rif. paragrafo 6.3*).

Ai fini del presente bando le imprese beneficiarie del contributo, non devono versare in condizioni di difficoltà.

Ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 un'impresa è in difficoltà quando soddisfa una delle seguenti circostanze:

- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE⁵ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;

- nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

- qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta ad un piano di ristrutturazione;

⁵ Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.

- nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Non possono altresì essere beneficiarie dei contributi di cui al presente bando le imprese che, al momento della concessione, risultino destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Le imprese dovranno, pertanto, sottoscrivere un'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. concernente il fatto:

- di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
oppure
- di essere destinatari di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ma che tale aiuto è stato rimborsato all'autorità competente o è stato depositato in un conto bloccato.

Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia⁶ (impegno *Deggendorf*).

A tal fine, all'atto della presentazione delle domanda, ciascuna impresa beneficiaria dovrà sottoscrivere l'apposita dichiarazione di cui al Mod. 4.

Ai fini del presente Bando, si precisa inoltre che:

- ogni singola impresa può fare parte di un solo raggruppamento, sia come capofila che come partner, mentre gli Organismi di Ricerca possono far parte di più raggruppamenti e collaborare quindi in più progetti presentati, ma non possono assumere il ruolo di capofila;
- le imprese classificate come associate oppure collegate sono considerate dal presente bando unitariamente⁷.

5.2 Aree Tematiche

Attraverso il presente bando, la Regione intende cofinanziare progetti che mirino allo sviluppo di soluzioni innovative in tema di patologie del sistema immunitario, con particolare riferimento alle malattie autoimmuni e allergiche ed ai seguenti specifici macro ambiti scientifici:

- Caratterizzazione dei meccanismi fisiopatologici;
- Sviluppo di nuovi approcci diagnostici;
- Identificazione di nuovi bersagli farmacologici;
- Sviluppo di nuovi approcci terapeutici;

⁶ L'elenco delle decisioni aggiornato è pubblicato sul sito di riferimento del presente Bando.

⁷ Le definizioni di impresa autonoma, associata, collegata sono riportate nell'Allegato I, art. 3 del Reg. (UE) 651/2014.

- Farmacogenomica.

5.3 Iniziative ammissibili

Sono considerate ammissibili le attività che si configurano come progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale così come definiti al paragrafo 4, proposti e sviluppati dai beneficiari descritti al paragrafo 5.1, nell'ambito delle tematiche riguardanti le malattie autoimmuni e/o allergiche (*rif. paragrafo 5.2*), che abbiano un costo complessivo non inferiore a 400.000,00 euro ed una durata per la loro realizzazione non superiore a 36 mesi.

In ogni caso tutte le attività debbono essere concluse entro il 31 dicembre 2017.

Il progetto di ricerca deve rientrare pienamente in una o in entrambe le categorie di ricerca previste (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e afferire ad una o più delle aree tematiche indicate al precedente paragrafo 5.2.

Nel caso in cui la proposta progettuale riguardi sia la ricerca industriale che lo sviluppo sperimentale, nel modulo di domanda dovrà essere precisata la quota percentuale per ciascuna delle due suddette categorie rispetto all'intero progetto. Si precisa che l'attività di ricerca deve essere svolta nel territorio della regione Piemonte.

Per quanto concerne le imprese, l'attività di ricerca deve essere imputata all'unità locale dell'impresa beneficiaria, regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata in Piemonte.

Le proposte progettuali potranno prevedere l'attivazione di contratti di dottorato di ricerca industriale (triennale) oppure di rapporti di collaborazione a tempo determinato equivalente.

Tutti i progetti devono essere avviati dopo la presentazione della domanda e, di norma, non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo.

Entro tale termine è prevista la sottoscrizione da parte del soggetto capofila del raggruppamento della lettera di accettazione del contributo, in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà⁸.

Nella suddetta dichiarazione il capofila del raggruppamento è tenuto anche ad indicare le date previste per l'avvio e la conclusione del progetto.

5.4 Costi ammissibili

Ai sensi del presente Bando sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i costi sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda, relativi alle seguenti tipologie di spesa:

a) le spese di personale: ricercatori, tecnici, e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto, compreso il personale impiegato a tempo determinato sulla base di un rapporto di collaborazione attivato appositamente per lo svolgimento della ricerca oggetto della domanda di agevolazione (es. dottorato di ricerca o altro rapporto contrattuale equivalente);

⁸ Un Fac-simile della suddetta dichiarazione sarà reperibile sul sito regionale [www. regione.piemonte.it/innovazione](http://www.regione.piemonte.it/innovazione), **università, ricerca, energia** (Sezione Ricerca).

b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;

c) i costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto. Tali spese non devono superare il 10% del costo totale del progetto;

d) le spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 5% del costo totale del progetto;

e) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 15% del costo totale del progetto.

Tutti i costi ammissibili devono essere imputati ad una specifica categoria di ricerca e sviluppo (ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale) per permettere il corretto calcolo della quota di finanziamento spettante per ciascuna singola voce di spesa ammissibile.

L'I.V.A. che deriva dall'attività finanziata è ammissibile a condizione che rappresenti un costo indetraibile, effettivamente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario.

Tutte le voci di spesa non elencate nel paragrafo precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili. A titolo di esemplificazione non sono ammissibili:

- i costi già sostenuti con il contributo di altri programmi pubblici: internazionali, comunitari, nazionali o regionali;
- costi relativi a quei beni o servizi calcolati in modo forfettario, medio o presuntivo, eccetto che per la quota di spese generali;
- la valorizzazione economica di quei beni o servizi messi a disposizione da terzi a titolo gratuito;
- l'acquisto di automezzi o autovetture ad eccezione di mezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili ove necessari per lo svolgimento delle attività di ricerca;
- qualsiasi tipo di manutenzione straordinaria;
- acquisto di attrezzature usate;
- oneri finanziari (interessi debitori, spese e perdite di cambio ecc.);
- qualsiasi spesa relativa a controversie, ricorsi, recupero crediti ecc.;
- spese accessorie quali ad esempio spese per consulenze legali, parcelle notarili, altre consulenze tecniche non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- l'accumulo di scorte;
- i costi che derivano dall'instaurarsi di rapporti commerciali che diano origine alla fatturazione delle prestazioni tra i partner di uno stesso raggruppamento.

5.5 Forma e intensità del contributo

In conformità con quanto previsto all'articolo 25 del Reg. (UE) N.651/2014 e fermo restando il limite derivante dalla dotazione finanziaria del Bando - pari a 1.400.000,00 euro - l'intensità massima di aiuto prevista per ciascun beneficiario è la seguente:

Tipologia	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa	Università/O.d.R.
Ricerca Industriale	80%	75%	65%	70%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%	70%

Nel caso in cui l'Organismo di Ricerca si configuri come impresa, ad esso verranno applicate le medesime intensità previste a seconda della diversa dimensione di impresa⁹.

Allo scopo di verificare la natura dell'attività svolta il Bando prevede che gli Organismi di Ricerca compilino la dichiarazione di cui al Mod. 5 (rif. paragrafo 6.2).

Nel rispetto dei limiti delle risorse e delle intensità di aiuto sopraindicate, il contributo non potrà superare l'importo massimo di 350.000,00 euro per ciascun progetto.

Al fine di evitare la trasmissione indiretta di aiuti all'impresa attraverso l'Organismo di Ricerca, l'accordo di collaborazione (cfr. paragrafo 5.1) dovrà prevedere una delle seguenti condizioni:

- a) i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e l'Organismo di Ricerca è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla sua attività di RSI¹⁰;
- b) l'Organismo di Ricerca riceve dalle imprese partecipanti un compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale¹¹ derivanti dall'attività svolta dall'Organismo di Ricerca nell'ambito del progetto e che sono trasferiti alle imprese partecipanti. Il contributo delle imprese partecipanti ai costi dell'Organismo di Ricerca sarà dedotto da tale compenso.

⁹ Un organismo di ricerca è considerato impresa se, a prescindere dal suo status giuridico e dalla sua natura economica, svolge un'attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire beni e servizi su un dato mercato. A tale proposito si vedano: causa 118/85, Commissione contro Italia, Racc. 1987, pag. 2599, punto 7; causa C-35/96 Commissione contro Italia, Racc. 1998, pag. I-3851, CNSD, punto 36; causa C-309/99, Wouters, Racc. 2002, pag. I-1577, punto 46.

¹⁰ Per «titolare di tutti i diritti» si intende che l'Organismo di Ricerca gode pienamente dei vantaggi economici derivanti da detti diritti di cui mantiene il pieno godimento, in particolare il diritto di proprietà e il diritto di concedere licenze. Queste condizioni possono essere soddisfatte anche se l'Organismo di Ricerca decide di stipulare ulteriori contratti relativi a detti diritti compreso, in particolare, il diritto di cederli in licenza al suo partner nel progetto di collaborazione.

¹¹ Per «compenso equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale» si intende il compenso per il pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. In linea con i principi generali sugli aiuti di Stato e considerata la difficoltà di fissare in maniera obiettiva il prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale, la Commissione riterrà che tale condizione sia soddisfatta se l'ente di ricerca, in qualità di venditore, negozia per ottenere il massimo beneficio al momento della conclusione del contratto.

In caso di mancanza delle condizioni a) e b), può anche non sussistere aiuto quando l'esame dell'accordo contrattuale tra i partner porti a concludere che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di RSI, così come i diritti di accesso a tali risultati, sono attribuiti ai vari partner della collaborazione e rispecchiano adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e contributi finanziari e di altro tipo al progetto.

Si precisa inoltre che, se le condizioni a) e b) non sono soddisfatte e la singola valutazione del progetto di collaborazione non conduce al risultato di escludere la presenza di un aiuto di Stato, verrà considerato come aiuto alle imprese l'intero valore del contributo dato al progetto dall'Organismo di Ricerca.

5.6 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo, calcolato sulle spese ammissibili, è erogato a ciascun beneficiario a fondo perduto con le seguenti modalità:

Per le Grandi Imprese e le PMI:

- in base allo stato avanzamento del progetto, a seguito della presentazione - con cadenza semestrale - di una spesa rendicontata pari ad almeno il 10% dei costi ammessi, sino al raggiungimento del 90% del totale del costo del progetto.

Per gli Organismi di Ricerca:

- una prima quota pari al 30% del contributo a titolo di anticipazione ad avvenuta sottoscrizione della lettera di Impegno e Accettazione del contributo;
- due successive quote a stato di avanzamento, di cui:
 - una del 30% del contributo al raggiungimento del 60% della spesa del progetto;
 - una ulteriore quota del 30% del contributo al raggiungimento del 90% della spesa del progetto.

Sia per le imprese che per gli Organismi di Ricerca, il saldo pari al 10% del contributo è erogato a seguito della verifica da parte della Regione Piemonte della documentazione contabile relativa alla rendicontazione della spesa totale riconosciuta ammissibile ed effettivamente sostenuta e quietanzata dai beneficiari.

La suddetta documentazione contabile deve essere accompagnata da una *Relazione Tecnica Finale*, volta ad illustrare i risultati conseguiti dal progetto e consentire quindi la valutazione da parte della Regione della coerenza degli obiettivi raggiunti dal progetto rispetto a quelli iniziali, nonché la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. La Relazione deve essere predisposta dal soggetto capofila del raggruppamento - in raccordo con i singoli partner - e deve essere inoltrata alla Regione entro i 60 gg. successivi la chiusura del progetto.

La Regione Piemonte si impegna ad assicurare il pagamento delle quote di contributo in modo più celere possibile, compatibilmente con le disponibilità di cassa registrate in quel momento, previa verifica da parte degli uffici incaricati della conformità della documentazione rendicontata delle spese sostenute.

5.7 Regole sul cumulo

Gli aiuti definiti nel presente bando rispettano tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara le categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato e pertanto esenti dall'obbligo di notifica all'Unione Europea.

Gli aiuti suddetti, esentati in virtù del regolamento, non possono essere cumulati con altri aiuti esentati in virtù del suddetto regolamento o con gli aiuti di importanza minore (*"de minimis"*) ovvero con altri finanziamenti della Comunità relativi alle medesime voci di costo – coincidenti in parte o integralmente – ammissibili, ove tale cumulo porti al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento (UE) 651/2014.

Gli aiuti definiti nel presente bando ed esentati ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.

6. PROCEDURE

6.1 Presentazione della domanda di agevolazione

La domanda di agevolazione deve essere presentata dal soggetto capofila del raggruppamento, coordinatore del progetto e principale referente della Regione per la sua corretta attuazione, a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R. con le seguenti modalità:

- **invio telematico entro le ore 12.00 del 30 settembre 2014** della "Domanda di Ammissione a Finanziamento" (**Modello 1**)¹² tramite posta elettronica certificata (**PEC**) al seguente indirizzo:

innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it

- **entro i 5 giorni lavorativi successivi** alla presentazione in formato elettronico del modulo di domanda, l'istanza deve essere confermata, mediante l'invio alla Regione Piemonte del Dossier di candidatura in formato cartaceo¹², costituito dalla modulistica dettagliata al paragrafo 6.2. che è reperibile sul sito regionale:

[www.regione.piemonte.it/innovazione, università, ricerca, energia](http://www.regione.piemonte.it/innovazione,università,ricerca,energia) (Sezione Ricerca).

¹² Sul modulo relativo alla domanda di ammissione a finanziamento (**Mod. 1**) deve essere apposta la marca da bollo da 16,00 euro. La copia scansionata del suddetto modulo deve essere utilizzata per l'invio telematico.

Il Dossier di candidatura in formato cartaceo - corredato da un supporto informatico (es. CD Rom) contenente la versione in formato elettronico della suddetta documentazione - deve essere inoltrato esclusivamente tramite Raccomandata A/R o corriere espresso – al seguente indirizzo: **Regione Piemonte - Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile. Settore Ricerca, Innovazione e Competitività. Corso Regina Margherita, 174 - 10152 Torino.**

Per agevolare le operazioni di registrazione e protocollo delle domande si prega di apporre sulla busta la dicitura: **“Bando regionale sulle Malattie Autoimmuni e Allergiche”**.

Ai fini della ricevibilità, farà fede il timbro postale apposto al momento della spedizione.

6.2 Dossier di candidatura

Il Dossier di candidatura da utilizzare per la presentazione delle domande in formato cartaceo è costituito dalla seguente modulistica:

Mod. 1	Domanda di ammissione a finanziamento. <i>(sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila).</i>
Mod. 2 <i>(solo in caso di raggruppamento non ancora costituito)</i>	Dichiarazione attestante l'impegno da parte di ciascun soggetto a costituirsi in forma associativa per la realizzazione del progetto <i>(rif. paragrafo 5.1).</i> <i>(Da riprodurre per ogni singolo soggetto componente il raggruppamento, debitamente sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti).</i>
Mod. 3/A	Descrizione complessiva del progetto. <i>(Sottoscritta dal legale rappresentante del proponente capofila).</i>
Mod. 3/B	Modulo riservato ai singoli soggetti componenti il raggruppamento, finalizzato ad evidenziare il ruolo e l'attività di ricerca svolto da ciascun partecipante al progetto. <i>(Da riprodurre per ogni singolo soggetto componente il raggruppamento (capofila compreso), debitamente sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti).</i>
Mod. 4	Dichiarazione Deggendorf <i>(rif. paragrafo 5.1).</i> <i>(Modello da riprodurre per ogni singolo soggetto componente il raggruppamento, debitamente sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti).</i>
Mod. 5	Dichiarazione sulla natura dell'attività svolta dagli Organismi di Ricerca <i>(rif. paragrafo 5.5).</i> <i>(Modello da riprodurre per ogni singolo O.d.R. componente il raggruppamento, debitamente sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti).</i>

Il Dossier di candidatura in formato cartaceo non inoltrato entro il termine perentorio indicato al precedente paragrafo comporta la decadenza anche della domanda predisposta in formato elettronico. Le domande pervenute non conformi alla modulistica predisposta dalla Regione o non sottoscritte con firma originale autografa saranno dichiarate irricevibili.

6.3 Allegati obbligatori

Pena l'esclusione, tutte le domande di ammissione a finanziamento devono essere corredate dalla seguente documentazione obbligatoria:

- **copia fotostatica di un documento d'identità del dichiarante** (*come indicato in calce a tutta la modulistica*);
- **copia dell'accordo**, sottoscritto in forma di scrittura privata, da tutti i componenti della partnership del progetto per la gestione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale sui risultati della ricerca (*rif. paragrafi 5.1 e 5.5*) e per la regolamentazione dei diritti di accesso a tali risultati, da attribuire ai vari partners in modo che rispecchino adeguatamente i loro rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori, nonché l'apporto di tipo finanziario e di altro genere fornito al progetto.
- **copia dell'Atto di costituzione del raggruppamento** (*in luogo del Mod. 2 di cui al paragrafo 5.1*), nel caso in cui l'ATS e/o altra forma associativa risulti già costituita al momento della presentazione della domanda;
- **supporto informatico** (es. CD Rom) contenente la versione in formato elettronico dell'intero Dossier di Candidatura.

6.4 Valutazione e Selezione delle proposte progettuali

Non saranno giudicate ricevibili e di conseguenza verranno respinte senza possibilità di recupero le domande:

- non inviate in originale e/o prive della firma dal legale rappresentante del capofila;
- firmate da un soggetto diverso dall'intestatario della domanda;
- non accompagnate dalla documentazione obbligatoria indicata al precedente paragrafo 6.3;
- non inviate nei termini e nelle modalità indicate al paragrafo 6.1.

L'istruttoria delle proposte progettuali viene effettuata da Regione Piemonte con procedura valutativa a graduatoria e prevede due fasi:

- 1) Verifica di ricevibilità ed ammissibilità della domanda;
- 2) Valutazione di merito.

La fase relativa alla **verifica di ricevibilità ed ammissibilità della domanda** ha carattere istruttorio e consiste nella verifica dei requisiti formali prescritti dal bando effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;
- Completezza e regolarità della domanda;
- Requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al/i potenziale/i beneficiario/i;
- Tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando.

La valutazione di merito è affidata ad un Nucleo di Valutazione, nominato con apposita Determinazione della Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile, composto da:

- **n. 3 esperti** nelle materie del bando, nominati dalla Regione Piemonte e afferenti a enti e strutture di ricerca localizzati fuori del territorio piemontese individuati sulla base degli standard europei;

- **n. 2 componenti** individuati dalla Regione, tra cui il Responsabile del Settore Ricerca, Innovazione e Competitività (Direzione DB21), con funzioni di Presidente;

I componenti del Nucleo devono dichiarare di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi rispetto ai progetti da valutare; diversamente ciascuno di essi è tenuto a segnalare la propria posizione di conflitto rispetto al singolo progetto da esaminare e non può prendere parte alla relativa valutazione finale. Per la validità delle sedute del Nucleo è richiesta la presenza dei 2/3 dei componenti. Le decisioni sono prese a maggioranza dei componenti del Nucleo. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La valutazione di merito e la conseguente selezione delle proposte progettuali è effettuata dal Nucleo sulla base dei macro-criteri indicati nella successiva tabella:

CRITERI DI SELEZIONE		PUNTEGGIO
a	Validità ed originalità scientifica/tecnologica dei contenuti e delle metodologie del progetto in relazione all'obiettivo dell'intervento regionale volto a promuovere il trasferimento tecnologico e rafforzare l'innovazione con particolare riferimento al sistema delle imprese operanti nel settore.	da 0 a 5
b	Qualità del raggruppamento proponente in termini di adeguatezza e delle qualificazioni tecnico-scientifiche dei soggetti coinvolti.	da 0 a 5
c	Qualità del personale coinvolto nella realizzazione del progetto di ricerca.	da 0 a 5
d	Ricadute scientifico-tecnologiche ed impatto potenziale in termini di sviluppo, disseminazione ed utilizzo dei risultati del progetto nei confronti delle imprese, nella filiera o nel cluster di riferimento e sinergie del progetto con altri strumenti della politica regionale, nazionale e comunitaria.	da 0 a 5
e	Congruità e pertinenza dei costi; sostenibilità economica del progetto anche in relazione, alla capacità finanziaria dei soggetti coinvolti (<i>segnatamente nel caso delle imprese</i>).	da 0 a 5

Per superare la selezione, la proposta progettuale dovrà raggiungere almeno la soglia di 3 punti per ciascun criterio.

A titolo di premialità potrà essere assegnata una maggiorazione del punteggio finale fino ad un massimo di 3 punti, nel caso in cui la proposta progettuale preveda l'attivazione di almeno un

dottorato di ricerca (triennale), oppure di un rapporto di collaborazione a tempo determinato equivalente strettamente connesso allo svolgimento dell'attività di ricerca.

Sia nella fase relativa alla verifica formale dei requisiti, sia in quella relativa alla valutazione di merito, la Regione può richiedere ai proponenti di fornire della documentazione integrativa necessaria ai fini dell'istruttoria delle domande. In particolare il Nucleo può negoziare col soggetto capofila alcune richieste di parziale revisione/integrazione del progetto.

L'eventuale documentazione integrativa deve essere fornita dal soggetto capofila entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione e/o dal Nucleo.

L'attività istruttoria relativa alla valutazione e selezione si conclude con la redazione della graduatoria di merito, accompagnata da una relazione, atta ad illustrare in modo sintetico per ciascun progetto le motivazioni alla base dei giudizi espressi.

Con Determinazione dirigenziale del Responsabile della struttura regionale competente (Settore Ricerca Innovazione e Competitività) verrà quindi emanato il provvedimento di approvazione della graduatoria finale, nel quale saranno indicate le quote di contributo assegnate a ciascun progetto approvato¹³.

L'esito del processo di valutazione sarà comunicato con lettera indirizzata al soggetto proponente capofila di ciascun progetto.

6.5. Modalità di rendicontazione

La rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere effettuata da ciascun beneficiario utilizzando l'applicativo on-line predisposto dal CSI Piemonte ed operante sul sistema "**Piattaforma Bandi**" (<http://www.sistemapiemonte.it/finanziamenti/bandi>).

Ogni partner dovrà produrre autonomamente e sotto la propria responsabilità la rendicontazione delle proprie spese e sarà destinatario diretto e autonomo dei flussi finanziari, così come previsto dal paragrafo 5.6 del bando.

Sotto il profilo amministrativo e contabile la chiusura del progetto si determina a seguito della validazione della rendicontazione finale da parte della struttura regionale competente incaricata di svolgere l'attività istruttoria di controllo¹⁴.

Le modalità per la rendicontazione contabile e scientifica, nonché per il monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività di ricerca, sono specificate nel "**Manuale per il sistema di**

¹³ La graduatoria finale sarà consultabile sul sito www.regione.piemonte.it/innovazione, università, ricerca e sviluppo energetico sostenibile (Sezione Ricerca).

¹⁴ Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca, Innovazione e Competitività (C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino Tel. 011/432/1370 Fax. 011/432/3056).

gestione e controllo” che disciplina la gestione dei finanziamenti derivanti dal Programma Attuativo Regionale FSC 2007/2013¹⁵.

In raccordo con l’OdP (Organismo di Programmazione e attuazione, che rappresenta l’autorità di gestione del PAR FSC), la Regione, provvederà ad approvare le “piste di controllo” e le *Linee Guida per la Rendicontazione*, che verranno adottate con un successivo provvedimento amministrativo.

Tale provvedimento verrà pubblicato sul B.U.R. Piemonte e sul sito istituzionale, verrà inoltre comunicato nelle forme di legge ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

7. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell’agevolazione:

- a) concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- b) consentire i controlli specificati dal bando;
- c) non introdurre modifiche sostanziali al progetto di investimento salvo approvazione da parte della Regione Piemonte (*rif. paragrafo 9.1*);
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate;
- e) divieto di alienazione di beni acquistati col contributo regionale prima del termine di cinque anni dalla conclusione del progetto;
- f) divieto di cessazione o trasferimento dell’unità locale/delle unità locali interessata/e dal contributo al di fuori del territorio regionale fino alla scadenza dei cinque anni successivi alla concessione dell’agevolazione;
- g) mantenere una contabilità separata relativamente ai progetti finanziati nell’ambito del presente bando ed a conservare tutta la documentazione tecnico-amministrativa sino alla decorrenza di 10 anni dalla data di concessione del contributo.

8. CONTROLLI E ISPEZIONI

In conformità con quanto previsto dalla disciplina che regola il Programma Attuativo Regionale Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013, la Regione Piemonte attiva specifiche procedure di gestione e controllo, volte a verificare il rispetto delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo.

¹⁵ Il documento sarà reperibile sul sito www.regione.piemonte.it/innovazione, università, ricerca, energia (Sezione Ricerca), unitamente alla modulistica prevista per la redazione della proposta progettuale e della relativa domanda di contributo.

A tal fine, sono previsti:

- **controlli di primo livello**, ovvero i controlli da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle irregolarità per la conseguente trasmissione delle pertinenti informazioni agli organismi nazionali;
- **controlli di secondo livello**, diretti a verificare la funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo; i controlli dell'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (DPS-UVER); i controlli diretti alla verifica del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa.

Le attività di controllo di primo livello sono di competenza del RdL (*Responsabile di Linea*) e devono essere effettuate da soggetti o organi differenti da quelli che svolgono le attività istruttorie e procedurali per la concessione ed erogazione dei finanziamenti.

Con successivi atti amministrativi dell'OdP saranno predisposte e definite le apposite check list dei controlli di primo livello documentali e in loco inerenti le singole tipologie degli interventi finanziati.

Le piste di controllo, contenenti per ogni singola tipologia di intervento finanziato le attività da svolgere, le strutture competenti, i soggetti beneficiari, gli altri soggetti interessati, i dettagli sulle attività di controllo (soggetti controllori, descrizione del controllo, riferimenti normativi, documentazione di riferimento) saranno predisposte e definite dal RdL con il necessario supporto dell'OdP, e approvate con successivo provvedimento amministrativo.

8.1. Controlli di primo livello

Le verifiche disposte ed effettuate dal RdL, direttamente o per il tramite di soggetti esterni appositamente designati, sono:

- 1. verifiche amministrative documentali:** controlli effettuati sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento, mediante l'utilizzo di apposita modulistica;
- 2. verifiche in loco:** controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente comunitaria e nazionale.

Le verifiche hanno come oggetto i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di selezione nella fase di avvio; le rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse; la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo; l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti; l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento.

Al termine della verifica amministrativa-documentale il RdL:

- procede alla liquidazione della quota / saldo del contributo spettante;

oppure

- comunica al beneficiario le non conformità rilevate e richiede allo stesso la documentazione aggiuntiva e/o integrativa oppure apposite memorie.

Nel caso in cui, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, il beneficiario non faccia pervenire controdeduzioni, ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla legge 241/90 e s.m.i.

Rimane comunque salva la possibilità per il RdL di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco prima di procedere alla revoca del contributo nei termini sopra previsti.

Le verifiche in loco consistono in controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Esse sono articolate in cinque fasi principali:

1. la definizione del campionamento degli interventi da verificare;
2. selezione delle operazioni da verificare in fase di realizzazione, mediante estrazione casuale;
3. svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (a titolo puramente esemplificativo pianificazione delle visite e avvisi formali ai beneficiari);
4. visite in loco;
5. formalizzazione degli esiti della verifica. Il RdL individua, altresì, le percentuali applicabili per la selezione delle verifiche in loco, designando internamente alla propria direzione il personale incaricato a svolgere dette verifiche e fissando i tempi di effettuazione delle stesse. Sulla base delle risultanze delle verifiche in loco, il RdL assume le opportune decisioni e attiva le azioni correttive conseguenti.

Gli esiti delle verifiche vengono trasmessi all'OdP e all'OdC (Organismo di Certificazione).

L'OdP può effettuare ulteriori accertamenti su base campionaria per la verifica dell'effettivo stato di attuazione degli interventi e della loro conformità alle norme vigenti.

8.2. Controlli di secondo livello

Sono condotti dall'OdA (Organismo di Audit) direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, ed attengono alla verifica della funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché alla verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile¹⁶.

¹⁶ L'OdA presenta annualmente entro il 31 dicembre un rapporto annuale di controllo che evidenzia i risultati delle attività di Audit effettuate e le eventuali carenze riscontrate e formula un parere in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del PAR FAS. L'OdA predisponde inoltre una dichiarazione di chiusura che attesti la validità della domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti coperte dalla dichiarazione finale delle spese accompagnate da un rapporto di controllo finale. Agli esiti dei controlli è dedicata una sezione del Rapporto Annuale di esecuzione del Programma (RAE).

Gli esiti dei controlli devono essere correttamente documentati e conservati, nonché resi accessibili per le ulteriori procedure di controllo condotte dal DPS – UVER, previste al fine di valutare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo nonché la correttezza di singoli interventi e iniziative¹⁷.

Al fine di verificare il rispetto dei Vincoli di Impegno e di Spesa, l'OdP predispone annualmente le verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, coordina le verifiche effettuate dai RdL su ogni singola linea di azione e progetto finanziato, nonché il rispetto degli avanzamenti progettuali definiti.

Gli esiti di tali verifiche possono comportare:

- una proroga sui tempi di realizzazione, ove si accerti comunque il rispetto della percentuale di impegni fissata dal CIPE;
- una revoca del finanziamento nei casi previsti successivamente;
- una rimodulazione dei finanziamenti di norma nell'ambito della medesima linea di azione, nei casi di mancato o insufficiente utilizzo delle risorse sui singoli interventi.

9. VARIAZIONI E PROROGHE

9.1. Variazioni

Le variazioni nelle modalità di esecuzione degli interventi ammessi a contributo devono essere autorizzate dal RdL, previa richiesta da parte del responsabile del progetto, corredata da apposita perizia tecnica o da qualunque documentazione idonea a comprovare la necessità della variazione proposta.

La variante in corso d'opera è ammissibile e in ogni caso non deve:

- determinare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- prevedere interventi e/o investimenti non ammissibili;
- pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità originarie del progetto e/o compromettere la razionalità e la validità tecnico-economica dell'investimento ammesso.

Nelle ipotesi di accertate significative difformità, non preventivamente autorizzate, o di gravi irregolarità che comportino una sostanziale alterazione delle finalità o delle caratteristiche dell'intervento, oppure un'effettiva modifica degli investimenti realizzati, il RdL procede a disporre la revoca totale o parziale del finanziamento secondo i casi sopra previsti.

Il RdL, in luogo delle citate revoche, può comunque autorizzare le variazioni ove accerti il rispetto delle disposizioni dell'art. 132 del D. Lgs. 163/2006, a condizione che le variazioni stesse non pregiudichino la funzionalità dell'intervento e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

¹⁷ Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Sviluppo e Coesione – Unità di verifica degli investimenti pubblici.

9.2. Proroghe

Le proroghe per l'attuazione degli interventi sono autorizzate dal RdL, anche su proposta dell'OdP a seguito delle verifiche del rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, alle seguenti condizioni:

- consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari del PAR FAS;
- fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre il 31/12/2017;
- sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustificino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
- venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
- nel caso non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

10. REVOCHE

10.1. Cause di Revoca

La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RdL, anche su proposta dell'OdP, nei seguenti casi:

- mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
- mancata assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti;
- fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
- realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
- rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
- mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
- modifica della destinazione d'uso delle opere realizzate o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
- rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli di primo e secondo livello o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;

- mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.

La revoca parziale del contributo assegnato é disposta dal RdL, anche su proposta dell'OdP, nei seguenti casi:

- realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
- la decurtazione automatica nei confronti della Regione Piemonte delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini dei vincoli di impegno e di spesa.

Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.

La revoca totale comporta a carico del beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito, oltre alle eventuali sanzioni definite dai RdL negli appositi strumenti attuativi ai sensi de D.lgs. 123/98 e s.m.i.

La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.

L'Organismo di Certificazione contestualmente all'aggiornamento periodico del registro dei pagamenti, procede all'aggiornamento del registro dei recuperi.

10.2. Procedimento di Revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione e ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento.

Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La struttura regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, la struttura regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione ai soggetti interessati. Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca parziale o totale del finanziamento e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. Rimane comunque salva la possibilità per il RdL di effettuare opportuni e puntuali controlli in loco prima di procedere alla revoca del contributo nei termini sopra previsti.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Piemonte per il perseguimento delle sopraindicate finalità, come stabilito dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Piemonte debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

12. RESPONSABILE DI LINEA E TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Con la D.G.R. n. 28-4663 del 1/10/2012 la Giunta Regionale ha dato formale e sostanziale avvio della Linea di Azione 3 "Competitività industria e artigianato" prevista nel PAR FSC, in cui rientra la presente iniziativa, affidandone l'attuazione alla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università e Sviluppo Energetico Sostenibile. Con la Determinazione Dirigenziale n. 152 del 27/12/2012 è stato individuato quale responsabile dell'attuazione della linea suddetta il Responsabile del Settore Ricerca, Innovazione e Competitività.

In conformità con la normativa vigente in materia di procedimento amministrativo, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria relativa alla valutazione e selezione dei progetti è fissato entro i 180 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

13. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ogni ulteriore chiarimento in merito al presente Bando è possibile contattare:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività
Corso Regina Margherita, 174 - 10152 Torino
Tel. 011/432.1370 – Fax 011/432.3056

Referenti:

Franco Rossigno - Tel. 011/432. 4268. e-mail: franco.rossigno@regione.piemonte.it

Marco Stevenin – Tel. 011/432. 5714. e-mail: marco.stevenin@regione.piemonte.it

ALLEGATI

- Modello 1** Domanda di ammissione a finanziamento.
(sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila).
- Modello 2** Dichiarazione attestante l'impegno da parte di ciascun soggetto a costituirsi in forma associativa per la realizzazione del progetto (rif. paragrafo 5.1).
(solo in caso di raggruppamento non ancora costituito) (Da riprodurre per ogni singolo soggetto componente il raggruppamento, debitamente sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti).
- Modello 3/A** Descrizione complessiva del progetto.
(Sottoscritta dal legale rappresentante del proponente capofila).
- Modello 3/B** Modulo riservato ai singoli soggetti componenti il raggruppamento, finalizzato ad evidenziare il ruolo e l'attività di ricerca svolto da ciascun partecipante al progetto.
(Da riprodurre per ogni singolo soggetto componente il raggruppamento, capofila compreso, debitamente sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti).
- Modello 4** Dichiarazione Deggendorf (rif. paragrafo 5.1).
(Modello da riprodurre per ogni singolo soggetto componente il raggruppamento, debitamente sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti).
- Modello 5** Dichiarazione sulla natura dell'attività svolta dagli Organismi di Ricerca (rif. paragrafo 5.5). *(Modello da riprodurre per ogni singolo O.d.R. componente il raggruppamento, debitamente sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti).*

Spazio per la
marca da Bollo



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**PAR FSC - Programma Operativo Regionale (PAR)
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)**

Asse I

Innovazione e transizione
produttiva.

Linea d'Azione 3

"Competitività, industria e
artigianato – linea – (d).

DOSSIER DI CANDIDATURA

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E /O SVILUPPO
SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI E ALLERGICHE**

D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 e D.D. n. _____ del ____ / ____ /2014

*Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività*

MODELLO 1 DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Da inoltrare all'indirizzo mail: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it ed in formato cartaceo unitamente al supporto informatico (es. CD Rom contenente l'intero Dossier di Candidatura in formato elettronico) alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca Innovazione e Competitività. C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino

Alla Regione Piemonte
Direzione Innovazione, Ricerca
e Università e Sviluppo Energetico
Sostenibile

Settore Ricerca Innovazione e
Competitività
C.so Regina Margherita, 174
10152 Torino

Il /La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (____) **il** _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a _____ (____) **in** _____
(STATO) (Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Documento d'Identità N _____

rilasciato da _____ **con data scadenza** _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

1) Denominazione e ragione sociale: _____

2) Cod. Fiscale _____

Partita IVA _____

3) Sede in _____

4) Data di costituzione: ____/____/____

5) Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ **il** ____/____/____

6) Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ **il** ____/____/____

CHIEDE

di essere ammesso all'agevolazione prevista dal "Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche" a valere sul PAR FSC 2007/2013: Asse I – Innovazione e transizione produttiva Linea d'azione 3: "Competitività e artigianato" linea – (d) con riferimento alla seguente proposta progettuale:

a) **Titolo del progetto** _____

- b) **Acronimo**¹ _____
- c) **Area tematica** _____
- d) **Responsabile del Progetto** _____
- e) **Costo complessivo del progetto** | _____ |
- f) **Totale del contributo richiesto** | _____ |

ABSTRACT DEL PROGETTO

Descrivere sinteticamente: l'idea, le motivazioni alla base del progetto, gli obiettivi generali, localizzazione e ubicazione delle attività.

svolta in forma di collaborazione effettiva con i soggetti indicati nella tabella di cui al successivo punto 2.

A tal fine

DICHIARA

1.

|_____| Di possedere, nell'ambito della costituita ATS/altra forma associativa _____, su mandato degli associati, i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli Associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nell'Atto costitutivo dell' ATS/altra forma associativa _____ e nel relativo Regolamento;

oppure

|_____| Di possedere, nell'ambito della costituenda ATS/altra forma associativa _____, i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli associati nei confronti degli Enti finanziatori, come espresso nelle dichiarazioni di intenti sottoscritte da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, preliminari alla costituzione dell'ATS/altra forma associativa _____²

¹ Può essere utilizzata la sigla dell'ATS/altro.

² Per ciascun soggetto intenzionato a costituirsi in ATS/altra forma associativa è richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di impegno (Mod. 2).

2. che il raggruppamento (ATS e/o altra forma associativa) _____ è/sarà composto dai seguenti soggetti³:

Denominazione	Cod. fiscale	Stato legale ⁴	Attività svolta	
			COD. ATECO 2007	Descrizione
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
Partner 3				
.....				

³ Nella tabella vanno indicati anche i soggetti che partecipano al progetto senza essere destinatari del contributi (rif. paragrafo 5.1 del bando).

⁴

CODICI STATO LEGALE	
UNI	Università
PUR	Centro pubblico di ricerca
PRC	Centro privato di ricerca
SME	Piccola / Media impresa
IND	Grande Impresa

3. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel bando e di accettarle incondizionatamente, unitamente a usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte.
4. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri.

Data

Firma originale leggibile
del legale rappresentante⁵

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte nei casi previsti dal bando.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma originale leggibile
del legale rappresentante⁵

⁵ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.).



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**PAR FSC - Programma Operativo Regionale (PAR)
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)**

Asse I

Innovazione e transizione
produttiva.

Linea d'Azione 3

"Competitività, industria e
artigianato – linea – (d).

DOSSIER DI CANDIDATURA

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E /O SVILUPPO
SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI O ALLERGICHE**

D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 e D.D. n. ____ del ____ / ____ /2014

*Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività*

**MODELLO 2
DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE L'ATS
E/O ALTRA FORMA ASSOCIATIVA**

Da inoltrare all'indirizzo mail: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it ed in formato cartaceo unitamente al supporto informatico (es. CD Rom contenente l'intero Dossier di Candidatura in formato elettronico) alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca Innovazione e Competitività. C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino

Alla Regione Piemonte
Direzione Innovazione, Ricerca
e Università e Sviluppo Energetico
Sostenibile

Settore Ricerca Innovazione e
Competitività
C.so Regina Margherita, 174
10152 Torino

Il /La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (____) **il** _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a _____ (____) **in** _____
(STATO) (Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Documento d'Identità N. _____

rilasciato da _____ **con data scadenza** _____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto,

nella qualità di Legale rappresentante della ditta/ente sottoindicata, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

1) Denominazione e ragione sociale: _____

2) Cod. Fiscale _____

Partita IVA _____

3) Sede in _____

4) Data di costituzione: ____/____/____

5) Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ **il** ____/____/____

6) Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ **il** ____/____/____

PREMESSO

che la Regione Piemonte ha pubblicato, in data _____, il bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche a valere sul PAR FSC 2007/2013: Asse I – Innovazione e transizione produttiva Linea d'azione 3: "Competitività e artigianato" linea – (d);

che, ai sensi del paragrafo 5.1 del bando, i soggetti beneficiari sono individuati in raggruppamenti, anche temporanei, che in forma collaborativa con Organismi di Ricerca si impegnano a realizzare progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale nell'ambito delle malattie del sistema immunitario ed a tal fine si impegnano ad organizzarsi in una forma giuridicamente riconosciuta (ATS o forme similari) ovvero riportare l'impegno a costituirsi in associazione entro i termini indicati dalla Regione nella comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento.

SI IMPEGNA A

1. far parte della costituenda *ATS e/o Altra forma associativa* _____ (*specificare nome*) _____ entro i termini indicati nella comunicazione regionale di avvenuta concessione a finanziamento in qualità di (*Indicare una delle due opzioni*):
 - Capofila |____|
 - Partner |____|
2. conferire¹ a _____ (nome impresa) i poteri per agire in qualità di Capofila Mandatario e rappresentante degli associati/altro nei confronti degli Enti finanziatori, negli esatti termini e con il contenuto di cui al bando che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato.

Data _____

Firma in originale leggibile
del legale rappresentante²

La persona autorizzata ad intrattenere rapporti con la Regione Piemonte è:

Nome	Cognome	n. Tel	n. Cell.	email

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma in originale leggibile
del legale rappresentante²

¹ Il punto 2 non deve essere compilato dal soggetto capofila.

² La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i).



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**PAR FSC - Programma Operativo Regionale (PAR)
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)**

Asse I

Innovazione e transizione
produttiva.

Linea d'Azione 3

"Competitività, industria e
artigianato – linea – (d).

DOSSIER DI CANDIDATURA

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E /O SVILUPPO
SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI O ALLERGICHE**

(D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 e D.D. n. _____ del ____ / ____ /2014)

*Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività*

MODELLO 3/A. DESCRIZIONE DEL PROGETTO COMPLESSIVO

A cura del soggetto capofila del raggruppamento

Da inoltrare all'indirizzo mail: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it ed in formato cartaceo unitamente al supporto informatico (es. CD Rom contenente l'intero Dossier di Candidatura in formato elettronico) alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca Innovazione e Competitività. C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino

1. SOMMARIO

Acronimo del Progetto <i>(può essere utilizzata la sigla dell'ATS e/o Altra forma associativa)</i>				
Nome completo della proposta				
Responsabile del Progetto			e-mail:	
			Tel.	
			Fax.	
Soggetto Capofila				
Costo Totale del progetto		Contributo regionale richiesto		
Numero dottorati di ricerca industriale/rapporti di collaborazione equivalente. <i>(l'avvenuta attivazione dei suddetti contratti deve essere comunicata tempestivamente alla Regione)</i>	N.			
Data stimata di avvio del progetto			Data stimata di conclusione del progetto	
Durata del progetto (in mesi)		Totale personale impiegato	Area tematica cui afferisca il progetto ¹	

2. – DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO

<p>Per ciascun partner descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Core business, ramo di attività, principali attività produttive e mercato/i di riferimento. ➤ Ruolo del partner nel progetto (spiegare come partecipa alla concezione del progetto, come contribuisce alla sua attuazione e come condivide i rischi e i risultati con gli altri partner) ➤ Conoscenze e competenze apportabili dal partner specificamente inerenti il progetto, in relazione alle funzioni e alle attività assegnate. ➤ Motivazioni, specifici vantaggi e ricadute attese dalla partecipazione al progetto. ➤ Progetti in corso di svolgimento nell'ambito di altre misure agevolative (europee, nazionali o regionali).

¹ Indicare l'area tematica prevalente (rif. paragrafo 5.2 del bando).

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1	<p style="text-align: center;">Descrizione complessiva dell'iniziativa</p> <p>Idea e motivazioni alla base del progetto, problematica affrontata e obiettivi generali</p> <p>Introdurre il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca la proposta, il bisogno e le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e il tipo di problema a cui si propone di dare soluzione. Evidenziare la pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi proposti. Fornire, ove disponibili, informazioni sul contesto economico, in cui il progetto si inserisce (trend tecnologici e di mercato, volumi d'affari, principali attori economici coinvolti, etc.). Illustrare le sinergie prodotte e motivare adeguatamente la scelta della collaborazione.</p>
3.2	<p style="text-align: center;">Stato dell'arte scientifico-tecnologico</p> <p>Descrivere lo stato dell'arte del problema scientifico-tecnologico affrontato, delle soluzioni esistenti (evidenziandone i limiti) e degli attori operanti (ove possibile, fornire informazioni anche sulla situazione dello stato brevettuale). Precisare se trattasi di innovazione a livello Locale / Nazionale / Internazionale.</p>
3.3	<p style="text-align: center;">Grado di innovatività perseguito nel progetto</p> <p style="text-align: center;"><i>Evidenziare e descrivere:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• quali nuove conoscenze si intendono acquisire da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti;• gli elementi di originalità del progetto (soluzione innovativa, metodologia innovativa, prodotto/servizio innovativo, materiali/componenti innovativi, applicazione di soluzioni esistenti su nuovo contesto applicativo, etc.), nonché gli eventuali miglioramenti/adattamenti rispetto a soluzioni esistenti;• spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi;• illustrare i principali ostacoli tecnico-scientifici da superare e la validità prospettica del progetto.
3.4	<p style="text-align: center;">Sostenibilità tecnico-economica</p> <p>Delimitare il livello di maturità delle soluzioni tecniche previste e la realizzabilità del progetto, nei tempi e nei costi, evidenziando la capacità di affrontare eventuali rischi (risultati negativi) durante l'attività di ricerca.</p>
3.5.	<p style="text-align: center;">Integrazione con altre iniziative ed evoluzioni future</p> <p>Descrivere se e come la proposta si integra con altre iniziative progettuali a livello regionale, nazionale o europeo. Descrivere inoltre le possibili evoluzioni che potranno dare luogo a nuove proposte o iniziative a partire dai risultati del presente progetto.</p>

3.6	<p style="text-align: center;">Modalità di management e controllo del progetto</p> <hr/> <p>Illustrare la governance del progetto (strumenti di management, processo decisionale, schema riunioni, etc.), nonché le modalità e gli strumenti di gestione e controllo programmi. Ai fini dell'eventuale attribuzione del punteggio di premialità (paragrafo 6.4) indicare se la proposta progettuale prevede l'attivazione di almeno un dottorato di ricerca (triennale) o il n. dei contratti di collaborazione a tempo determinato equivalente strettamente connesso allo svolgimento dell'attività di ricerca.</p>

3.7	<p style="text-align: center;">Ricadute, impatti attesi e diffusione/applicabilità dei risultati</p> <hr/> <p>Indicare le ricadute e impatti attesi in termini di know how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto), di impatto tecnologico (nuovi prodotti, aumento dell'efficienza produttiva, etc.), di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. Descrivere il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali e – ove applicabile – l'impatto sulla sostenibilità ambientale. Laddove possibile aggiungere una stima dei possibili brevetti e delle pubblicazioni scientifiche ottenibili.</p>

3. – PIANO FINANZIARIO: Totale delle spese ammissibili del progetto suddivise tra i vari partner e per anno²

Ruolo	Denominazione	Cod. stato legale ³	Tipologia Attività	Investimento previsto (Keuro)	Totale (Ric. Ind. + Sv. Sper.) (Keuro)	Contributo richiesto a fondo perduto (Keuro)
Capofila			Ricerca Industriale			
			Sviluppo Sperimentale			
Partner 1			Ricerca Industriale			
			Sviluppo Sperimentale			
Partner 2			Ricerca Industriale			
			Sviluppo Sperimentale			
Partner 3			Ricerca Industriale			
			Sviluppo Sperimentale			
Partner n.....			Ricerca Industriale			
			Sviluppo Sperimentale			
TOTALE						

Data

Firma del legale rappresentante del soggetto capofila⁴

² Indicare gli importi al netto di IVA nel caso l'imposta sia detraibile.

³

CODICI STATO LEGALE	
UNI	Università
PUR	Centro pubblico di ricerca
PRC	Centro privato di ricerca
SME	Piccola / Media impresa
IND	Grande Impresa

⁴ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.).



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**PAR FSC - Programma Operativo Regionale (PAR)
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)**

Asse I

Innovazione e transizione
produttiva.

Linea d'Azione 3

"Competitività, industria e
artigianato – linea – (d).

DOSSIER DI CANDIDATURA

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E /O SVILUPPO
SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI O ALLERGICHE**

(D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 e D.D. n. _____ del ____ / ____ /2014)

*Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività*

MODELLO 3/B DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

***Da compilare da parte di ogni singolo componente del raggruppamento
(compreso il proponente capofila del progetto)***

Da inoltrare all'indirizzo mail: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it ed in formato cartaceo unitamente al supporto informatico (es. CD Rom contenente l'intero Dossier di Candidatura in formato elettronico) alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca Innovazione e Competitività. C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino

II / La Sottoscritto /a

Cognome		Nome	
Nato/a	Comune	Prov.	Stato
Residente a	Comune	Prov.	Stato
Indirizzo			n. CAP
Codice Fiscale			
Tipo Documento riconoscimento		n.	
Rilasciato da			in data

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata,

DICHIARA

di aver richiesto, per il tramite dell'*ATS/altra forma associativa* _____, l'ammissione all'agevolazione a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche a valere sul *PAR FSC 2007/2013 Linea d'Azione 3: "Competitività e Artigianato". Asse I – Innovazione e Transizione produttiva linea – (d)*.

E a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che tutte le informazioni contenute nella presente domanda, di seguito prodotte, corrispondono al vero.

A. IMPRESA/ENTE

A. 1. - Anagrafica

Denominazione o ragione sociale		Forma giuridica	Cod. ISTAT		
Settore ATECO (prevalente)		Descrizione			
Settore Attività economica (Ufficio Italiano cambi)		Descrizione			
Classificazione dimensione di impresa ¹					
Data di costituzione (per Ditte individuali indicare la data di attribuzione della partita IVA)					
Iscritta al Registro Imprese di		n.		il	data
Iscritta al Registro all'Albo Imprese Artigiane di		n.		il	data
Iscrizione in corso	<input type="checkbox"/> (Barrare la casella in caso di iscrizione richiesta ma non ancora avvenuta)				

A. 2. - Sede legale

Partita I.V.A.					
Stato		Prov.		Comune	CAP
Indirizzo					n.
Recapiti Tel./Contatti	Tel.		e-mail		
	Fax				

1

Categoria di Impresa	Addetti	Fatturato oppure Totale di bilancio	
		Fatturato annuo	Bilancio annuo
Media	<250	<50 M€	<43M€
Piccola	<50	<10M€	<10M€
Micro	<10	<2M€	<2M€
Grande Impresa	>=250	>50M€	>43M€

A. 3. - Persona autorizzata ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte

Cognome		Nome		C. F.	
Recapiti telefonici	Tel.		e-mail		
	Fax.				

A. 4. - Estremi bancari

Istituto di Credito				Agenzia			
Stato		Prov.		Comune		CAP	
ABI		CAB		CIN		C.C. n.	
IBAN					BIC		

A. 5. - Capitale sociale _____**A. 6. - Campo di Attività** *(Breve sintesi della storia dell'azienda/Ente)*

--

A. 7. - Risorse Umane *(U.L.A. Unità lavorative annue)*

Addetti	Uomini	Donne	Totale
Soci ²			
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Personale non assimilato ³			
Totale			

² Soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

³ Persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, che per la legge nazionale sono considerati come gli altri dipendenti.

A. 8. - Ubicazione (Unità locale ove si intende realizzare il sub progetto)

Partita I.V.A.							
Stato		Prov.		Comune		CAP	
Indirizzo						n.	
Recapiti Tel./Contatti	Tel.			e-mail			
	Fax.						
Settore Attività (Cod. ATECO)		Codice:		Descrizione			

B. SPESE (Quadro generale riferito al sub progetto)**B. 1 – Riepilogo dei costi per tipologia di attività e per anno**

Attività	Costo I° Anno	Costo II° Anno	Costo III° Anno	Totale
Ricerca Industriale				
Sviluppo Sperimentale				
Totale				

B. 2. – Quadro generale dei costi riferito al sub-progetto per attività e tipologia di spesa

Voci di spesa	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
a) personale di cui:			
<i>a.1) spese per rapporti collaborazione attivati a tempo determinato ed altre forme contrattuali equivalenti</i>			
b) strumentazione e attrezzature			
c) ricerca contrattuale, conoscenze, brevetti e servizi di consulenza (o equivalenti) (Max. 10% del costo totale del progetto)			
d) spese generali (Max. 5% del costo totale del progetto)			
e) altri costi di esercizio (Max. 15% del costo totale del progetto del progetto)			
Totale			

B. 6 Dettaglio dei costi per spese generali

(Supplementari direttamente imputabili al progetto, nella misura massima del 5% del costo totale del progetto).

Descrizione	Costo
Totale	

B. 7 Dettaglio dei costi per altri costi d'esercizio.

(Inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca, nella misura massima del 15% del costo totale del progetto).

Descrizione	Costo
Totale	

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nel bando e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Piemonte;
2. che l'impresa è in attività, che non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. che l'impresa non rientra tra quelle classificabili come imprese in difficoltà⁴;

⁴ Per la definizione di impresa in difficoltà si rinvia a quanto previsto al paragrafo 5.1 del bando.

5. che l'impresa/organismo di ricerca richiedente partecipa alla concezione del progetto, contribuisce alla sua attuazione e ne condivide i rischi e i risultati.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte della Regione Piemonte nei casi previsti dal bando (rif. *paragrafo 10*).

Data

Firma in originale leggibile
del legale rappresentante⁶

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. avviare e concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando;
2. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
3. integrare la documentazione fornita a seguito di esplicita richiesta da parte della Regione Piemonte;
4. inviare, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, secondo modalità che saranno specificate nelle "Linee Guida per la rendicontazione", il rendiconto delle spese sostenute a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
5. non destinare il contributo a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
6. non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati con il contributo regionale prima del termine di cinque anni dalla conclusione del progetto;
7. non cedere i diritti e/o obblighi inerenti al finanziamento regionale;
8. non cedere o trasferire l'unità locale interessata dall'intervento al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla concessione dell'agevolazione;
9. mantenere una contabilità separata relativamente ai progetti finanziati nell'ambito del presente bando ed a conservare tutta la documentazione tecnico-amministrativa sino alla decorrenza di 10 anni dalla data di concessione del contributo;
10. inviare i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo;

11. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, ai componenti del Nucleo di valutazione operante presso la Regione Piemonte, ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione U.E.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma in originale leggibile
del legale rappresentante⁵

⁵ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.).



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**PAR FSC - Programma Attuativo Regionale (PAR)
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)**

Asse I

Innovazione e transizione
produttiva.

Linea d'Azione 3

"Competitività, industria e
artigianato" – linea – (d).

DOSSIER DI CANDIDATURA

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E /O SVILUPPO
SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI E ALLERGICHE**

D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 e D.D. n. _____ del ____ / ____ /2014

*Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività*

MODELLO 4

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA GIURISPRUDENZA "DEGGENDORF"

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000)**

Da inoltrare all'indirizzo mail: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it ed in formato cartaceo unitamente al supporto informatico (es. CD Rom contenente l'intero Dossier di Candidatura in formato elettronico) alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca Innovazione e Competitività. C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino

Alla Regione Piemonte
Direzione Innovazione, Ricerca
e Università e Sviluppo Energetico
Sostenibile

Settore Ricerca Innovazione e
Competitività
C.so Regina Margherita, 174
10152 Torino

Oggetto: dichiarazione ai sensi della giurisprudenza "Deggendorf" e del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("D.P.C.M. 23 maggio 2007") ora articolo 16 bis, comma 11 della legge 4 febbraio 2005, n. 11¹, ai fini della concessione di aiuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – Regolamento Generale di Esenzione per Categoria.

Il/La Sottoscritto/a
(Cognome) (Nome)

nato/a a () il
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a () in
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale. **Documento d'Identità N.**

rilasciato da **con data scadenza**

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

A.1 Denominazione e ragione sociale:

A.2 Codice Fiscale **Partita IVA**

A.3 Sede in

che ha presentato domanda di agevolazione per il bando PAR FSC 07/13 Asse I – Innovazione e transizione produttiva Linea d'azione 3: "Competitività e artigianato" – linea – (d) "Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche"

al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dal suddetto bando, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato istitutivo della Comunità Europea

DICHIARO

(barrare e integrare la voce che interessa)

¹ L'articolo 6 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 ha abrogato l'articolo 1, comma 1223, contestualmente reintroducendolo all'articolo 16 bis, comma 11, della legge 4 febbraio 2005, n. 11 (legge Buttiglione).

che l'impresa da me rappresentata non ha mai ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis') e dal successivo Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al ² presente sul sito di riferimento sottoevidenziato;

che l'impresa da me rappresentata ha beneficiato, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ('de minimis') e/o con il successivo Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", dell'aiuto di Stato ³ dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata al numero ⁴ dell'elenco aggiornato al ⁵ e presente sul sito di riferimento sottoevidenziato per un ammontare totale di euro ⁶ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;

che l'impresa da me rappresentata ha rimborsato in data ⁷ mediante la somma di euro ⁸, ⁹, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione all'aiuto di Stato ¹⁰ soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata al numero ¹¹ dell'elenco aggiornato al ¹² e presente sul sito di riferimento sottoevidenziato.

che l'impresa da me rappresentata ha depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro ¹³, ¹⁴, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione all'aiuto di Stato ¹⁵ soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata al numero ¹⁶ dell'elenco aggiornato al ¹⁷ e presente sul sito di riferimento sottoevidenziato.

Indirizzo web del sito di riferimento: <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

² Inserire la data riportata dall'elenco aggiornato.

³ Inserire il numero dell'aiuto.

⁴ Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco aggiornato.

⁵ Inserire la data riportata dall'elenco aggiornato.

⁶ Indicare l'ammontare del contributo.

⁷ Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.

⁸ Inserire il numero dell'aiuto.

⁹ Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco aggiornato.

¹⁰ Inserire la data riportata dall'elenco aggiornato..

¹¹ Inserire il numero dell'aiuto.

¹² Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco aggiornato.

¹³ Inserire la data riportata dall'elenco aggiornato.

che l'impresa da me rappresentata rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, l'aiuto di Stato ¹⁴ dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione Europea indicata al numero ¹⁵ dell'elenco aggiornato al ¹⁶ e presente sul sito di riferimento sottoevidenziato e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruito ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruito.

Data

Firma in originale leggibile
del legale rappresentante¹⁷

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma in originale leggibile
del legale rappresentante¹⁷

Indirizzo web del sito di riferimento: <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

¹⁴ Inserire il numero dell'aiuto.

¹⁵ Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco aggiornato.

¹⁶ Inserire la data riportata dall'elenco aggiornato.

¹⁷ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.).



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



*Ministero della Istruzione
dell'Università e della
Ricerca*



Regione Piemonte

**PAR FSC - Programma Attuativo Regionale (PAR)
Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC)**

Asse I

Innovazione e transizione
produttiva.

Linea d'Azione 3

"Competitività, industria e
artigianato" – linea – (d).

DOSSIER DI CANDIDATURA

**BANDO REGIONALE A SOSTEGNO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E /O SVILUPPO
SPERIMENTALE SULLE MALATTIE AUTOIMMUNI E ALLERGICHE**

D.G.R. n. 8-6174 del 29/07/2013 e D.D. n. _____ del ____ / ____ /2014

*Direzione Innovazione Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile
Settore Ricerca, Innovazione e Competitività*

**MODELLO 5
DICHIARAZIONE SULLA NATURA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA**

Riservato agli Organismi di Ricerca

Da inoltrare all'indirizzo mail: innovazione-ricerca@cert.regione.piemonte.it ed in formato cartaceo unitamente al supporto informatico (es. CD Rom contenente l'intero Dossier di Candidatura in formato elettronico) alla Direzione Innovazione, Ricerca e Università e Sviluppo Energetico Sostenibile – Settore Ricerca Innovazione e Competitività. C.so Regina Margherita, 174 – 10152 Torino

Alla Regione Piemonte
Direzione Innovazione, Ricerca
e Università e Sviluppo Energetico
Sostenibile

Settore Ricerca Innovazione e
Competitività
C.so Regina Margherita, 174
10152 Torino

Il/La Sottoscritto/a

(Cognome) (Nome)

nato/a a () il

(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a () in

(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Codice Fiscale. **Documento d'Identità N.**

rilasciato da **con data scadenza**

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante dell'Ente sottoindicato, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

A.1 Denominazione e ragione sociale:

A.2 Codice Fiscale **Partita IVA**

A.3 Sede in

che ha presentato domanda di agevolazione per il bando PAR FSC 07/13 Asse I – Innovazione e transizione produttiva Linea d'azione 3: "Competitività e artigianato" linea – (d) "*Bando regionale a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale sulle malattie autoimmuni e allergiche*", al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dal suddetto bando, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato istitutivo della Comunità Europea.

DICHIARA

che l'attività di collaborazione all'interno del progetto di ricerca individuato con l'Acronimo: _____, inerente all'agevolazione a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale a valere sul PAR FSC 2007/2013 Asse I - Innovazione e Transizione produttiva Linea d'Azione 3: "Competitività e Artigianato" linea – (d):

_____ è di natura non economica, è svolta in maniera indipendente in vista di maggiori conoscenze e di una migliore comprensione riguardo alle specifiche problematiche illustrate nei rispettivi format di progetto e che i relativi costi e finanziamenti possano essere chiaramente distinti sul bilancio dell'ente dalle attività economiche;

_____ è di natura economica.

Data

Firma in originale leggibile del legale rappresentante¹

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma in originale leggibile del legale rappresentante¹

¹ La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38 DPR 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.).